



Ciclovia ad anello dei Colli Euganei da Teolo (provincia di Padova) tutto intorno alla base dei Colli Euganei, in ognuno dei due sensi, verso Est o verso Ovest.

PRESENTAZIONE - Uno dei percorsi principe del Veneto, che di fatto consente una esperienza indimenticabile ai piedi di questi antichissimi vulcani di trenta milioni di anni fa, quando l'Italia era sommersa dal mare.

Un eccezionale percorso ad anello che porta il cicloturista ad immergersi totalmente nelle terre patavine con lo sfondo costante e bellissimo dei Colli Euganei. Seppur lungo si presta bene anche per famiglie giacchè vi si ritrovano ben quattro agriturismi che possono giocare un ruolo fondamentale come punti di partenza o punti di appoggio per le varie tipologie di cicloturisti.

Da fare con ritmi assolutamente lenti, anche in famiglia!

LUNGHEZZA – 65 km

AZIENDE della Rete AgriCycle Veneto - Sono quattro gli agriturismi aderenti alla rete coinvolti in questo itinerario: Terre Bianche (Teolo - PD), Alba (Baone – PD), Barchessa (Este – PD), La Buona Terra (Cervarese di Santa Croce – PD).

DIFFICOLTA' - Percorso totalmente pianeggiante, a parte alcune salite e discese nella zona nord dei Colli Euganei.

PERIODO CONSIGLIATO – Si può fare tutto l'anno. Sicuramente impegnativo nel periodo estivo per via di lunghi tratti in piena campagna senza alberature

TIPOLOGIA - Il percorso si snoda su tratti per lo più asfaltati con alcuni tratti di sterrato. Prestare attenzione ai tratti dove vi è anche traffico veicolare, seppur modesto.

PUNTI DI INTERESSE - Il percorso è stato costruito veramente bene nella logica di portare il cicloturista a scoprire di fatto tutto quello che concerne le eccellenze turistiche dei Colli Euganei.

PUNTI DI FORZA - Percorso pianeggiante, numerosi punti di interesse soprattutto naturalistico ma anche architettonico/artistico, accoglienza in agriturismi attrezzati.

PUNTI DI DEBOLEZZA - Lungo il percorso non sono state notate fontane o altri punti di rifornimento d'acqua (probabile sia presente qualcosa nei centri abitati); alcuni brevi tratti con traffico veicolare sostenuto soprattutto durante la settimana.

IL RACCONTO DELLA GUIDA RURALE ERNESTO GARZOTTO

L'Anello dei Colli Euganei è una di quelle esperienze cicloturistiche che ogni buon cicloturista dovrebbe fare almeno una volta nella sua vita. Il percorso ha una lunghezza abbastanza impegnativa per i neofiti della bicicletta ma che ben si presta ad una pedalata in compagnia da farsi nel corso di una giornata primaverile o autunnale.

Si parte quindi di buon mattino dall'agriturismo **Terre Bianche a Teolo** (o anche da un qualsiasi altro di quelli interessati dall'itinerario) in un contesto naturalistico davvero eccezionale, per arrivare in poco tempo nell'abitato di Treponti. Da subito sono chiare le indicazioni per la ciclovvia che indirizza lo sguardo del ciclista verso oriente, ma appena percorsi pochi chilometri ecco che si staglia imperiosa sulla pianura a ridosso dei Colli la maestosa **Abbazia di Praglia**. La ciclovvia ci passa proprio di fianco; peccato per quelle sue meravigliose mura che nascondono alla vista l'interno, per cui vale davvero la pena programmare un'altra uscita e fermarsi ad ammirare questo gioiello dell'architettura religiosa veneta.

Breve il tragitto sterrato che porta fino a Tramonte per riprendere poi il lungo serpentone asfaltato che conduce fino a **Montegrotto Terme**. Anche qui si può fare un pensierino per una bella giornata in una sauna o per un dolce massaggio rilassante in uno dei suoi innumerevoli centri benessere.

La pista, successivamente, si snoda lungo i canali, con il costante e maestoso profilo dei Colli, e piacevolmente porta il cicloturista fino a Battaglia Terme. Proprio lungo questo canale si erge il **Castello del Catajo**: d'obbligo quanto meno il *selfie* con bici e castello alle spalle mentre si può fare un piccolo spuntino.

Si attraversa di buona lena **Battaglia Terme** e lo spirito si rilassa mentre si pedala lungo il canale che conserva ancora intatti gli argini con i suoi muraglioni. Non manca di vedere lungo il percorso anche qualche "caorlina" e ci si chiede subito chi sia a far più fatica, il ciclista o il vogatore?

Manco il tempo di darsi la risposta che si staglia all'orizzonte **Monselice**. Balza subito all'occhio il castello sulla rocca ad est della città e non manca nemmeno la città stessa di sorprendere con il suo centro davvero piacevole.

Lasciata Monselice inizia il tratto più a sud del percorso e sempre lungo canali si raggiunge l'**Agriturismo Alba a Baone**. Siamo a metà della fatica e una pausa per ripristinare le forze ci vuole proprio tutta!

Ma per chi volesse a pochi chilometri di distanza ecco **Este**, maestosa città murata. D'obbligo una visita al giardino del castello e alla piazza principale (è davvero il massimo della felicità arrivare in centro con la bicicletta e poter pedalare nella piazza come un bambino!), ci si può fermare all'**Agriturismo Barchessa** per quattro chiacchiere con i titolari e un'altra bella pausa ciclo-agri-turistica.

Rimontati in sella ecco che inizia la vera e propria "risalita" verso nord.

Un lunghissimo serpentone asfaltato conduce fino a **Cinto Euganeo**, laddove si può visitare il bellissimo Museo di Cava Bomba perdendosi tra minerali rocce e fossili.

La via si fa ora più "campagnola" e superato **Lozzo Atestino** ecco che ci si perde piacevolmente nelle sperdute pianure occidentali dei Colli. Chilometri e chilometri di pista CICLABILE! Bellissima da pedalare, l'occhio mai stanco continua a guardare in tranquillità quelle forme vulcaniche addolcite dalla vegetazione. Ogni tanto qua e là si vedono vecchi casoni rurali oramai non più utilizzati ma assolutamente con un grandissimo fascino che rende ancor più bella la pedalata.

Bastia di Rovolon è la prossima meta e tra le sue innumerevoli chiese e ville mi rimane nel cuore la "colombara", forse perché mi ricorda tanto il mio paese d'origine e quella forma così cara e dolce fa nascere un sorriso mentre pedalo.

In località Fornasetta ecco un bello "strappetto" di salita che mette a dura prova il cambio della bici e le gambe, ma superato quello ... voilà!

Tutta discesa affiancando i campi da golf, pedalando poi le ultime campagne fino a Treponti e ritornare infine alla partenza.

Ovviamente l'itinerario può essere fatto anche in senso inverso ☺